



KERAMIKOS 2010

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA D'ARTE

Galleria Artidec

KERAMIKOS 2010

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA D'ARTE

Bracciano - 18 settembre - 17 ottobre 2010
Galleria Artidec - Chiostro degli Agostiniani

GALLERIA ARTIDEC

KERAMIKOS 2010

Il Festival Keramikos è un'occasione per presentare il mondo della ceramica d'arte a livello internazionale.

A questa IV Edizione sono stati invitati a partecipare venticinque artisti provenienti da dieci paesi diversi che, attraverso le loro opere, rappresentano le loro origini, le loro tradizioni e le loro aspirazioni. In un mondo sempre più globalizzato, ma non sempre altrettanto integrato, è importante riuscire ad aprirsi oltre i propri confini territoriali per lasciar parlare il linguaggio democratico dell'arte.

Quando sono stata invitata a collaborare al progetto Keramikos, la prima cosa che mi ha colpito è stata proprio l'internazionalità e la gioia degli artisti di lavorare insieme ad un progetto comune. Poi, approfondendo la tecnica della lavorazione della ceramica, ho capito quale fosse il motivo della gioia e della coerenza di questi meravigliosi artisti: la tecnica di per sé, si sa, non fa il valore dell'opera ma ne è solo parte costitutiva.

Il dover lavorare su un pezzo che prima è materia plastica e tenera, aspettare che la natura faccia il suo corso e l'asciughi, indurendola; la cottura, poi la colorazione e ancora nel forno per la fusione del colore; poi, eventualmente, la finitura e gli ultimi ritocchi...presuppone una grande speranza, e curiosità per l'esito della procedura, e una totale determinazione e lucidità che consentono di immaginare il prodotto finito ancor prima di iniziare il lavoro. Determinazione e speranza, ecco quello che più mi ha colpito di questa tecnica e di queste opere.

La ceramica è da sempre, anello di congiunzione tra l'artigianato, la produzione di oggetti d'uso e rituali, e l'arte "alta".

Il gran compito degli artisti che lavorano la ceramica è quello di portare avanti la tradizione delle antiche lavorazioni, utilizzando "la terra", in un periodo storico che tende verso un'altra direzione, più solitaria e succube dell'industria, anche culturale.

In una società delle immagini effimere che ci scorrono davanti agli occhi sempre più velocemente, rivolgo il mio pensiero verso questi artisti pazienti che a volte aspettano mesi prima di vedere il loro prodotto finito. Un prodotto resistente e fragile, che nasce dalla combinazione di terra acqua aria e fuoco, plasmato dall'uomo, del quale racconta la storia millenaria, è presente nella contemporaneità, sia tecnologica che artistica e continuerà a raccontare, attraverso la combinazione degli "elementi opposti", la nostra condizione umana.

Il mio giovane pensiero va a voi cari ceramisti perché riuscite a sostenere e a far conoscere le antiche tecniche con linguaggi e pensieri contemporanei e vivaci.

Grazie.

Fabiana Di Majo

KERAMIKOS 2010

The Keramikos Festival is an event organised to present the art of ceramics from a range of International Artists. In this fourth edition, where twenty-five Artists from eleven different countries will represent their origins, traditions and aspirations.

In an increasingly globalized, but not always necessarily integrated world, it is important to be able to communicate through the democratic language of Art.

When I was invited to co-operate on the Keramikos project, the first thing that struck me was the enthusiasm and the international feel that evolved through the artists called to work together for this exhibition.

Working with clay which is a natural substance, tactile and malleable initially, waiting for it to dry and harden, firing and then glazing with colours as it is placed for a second time back into the furnace.

All this requires great hope, curiosity and determination.

The Artist must try and imagine the finished product before all is complete.

Determination and hope are the aspects that struck me the most about this technique and these works.

Pottery has always been a link between Craft, the production of functional objects, and "high" Art.

Ceramic Artists must continue the tradition of ancient craftsmanship using "earth" in a moment that tends towards a more industrial direction.

In a society of ephemeral images that flow, faster and faster, before our eyes, my thoughts turn to these patient Artists that are waiting, sometimes for months, to see their finished product. I find that this style of Art using natural elements has stronger significance because not only does it symbolize a thought and ideal but also encloses in its formation the four elements that create the world, earth, water, air and fire.

My youthful thoughts are with you as I believe that this ancient technique can be used to transmit contemporary thoughts and expressions.

Thankyou .

Fabiana Di Majo

KERAMIKOS 2010

Il Festival Keramikos è un'occasione per presentare il mondo della ceramica d'arte a livello internazionale.

A questa IV Edizione sono stati invitati a partecipare venticinque artisti provenienti da dieci paesi diversi che, attraverso le loro opere, rappresentano le loro origini, le loro tradizioni e le loro aspirazioni. In un mondo sempre più globalizzato, ma non sempre altrettanto integrato, è importante riuscire ad aprirsi oltre i propri confini territoriali per lasciar parlare il linguaggio democratico dell'arte.

Quando sono stata invitata a collaborare al progetto Keramikos, la prima cosa che mi ha colpito è stata proprio l'internazionalità e la gioia degli artisti di lavorare insieme ad un progetto comune. Poi, approfondendo la tecnica della lavorazione della ceramica, ho capito quale fosse il motivo della gioia e della coerenza di questi meravigliosi artisti: la tecnica di per se', si sa, non fa il valore dell'opera ma ne è solo parte costitutiva.

Il dover lavorare su un pezzo che prima è materia plastica e tenera, aspettare che la natura faccia il suo corso e l'asciughi, indurendola; la cottura, poi la colorazione e ancora nel forno per la fusione del colore; poi, eventualmente, la finitura e gli ultimi ritocchi...presuppone una grande speranza, e curiosità per l'esito della procedura, e una totale determinazione e lucidità che consentono di immaginare il prodotto finito ancor prima di iniziare il lavoro. Determinazione e speranza, ecco quello che più mi ha colpito di questa tecnica e di queste opere.

La ceramica è da sempre, anello di congiunzione tra l'artigianato, la produzione di oggetti d'uso e rituali, e l'arte "alta".

Il gran compito degli artisti che lavorano la ceramica è quello di portare avanti la tradizione delle antiche lavorazioni, utilizzando "la terra", in un periodo storico che tende verso un'altra direzione, più solitaria e succube dell'industria, anche culturale.

In una società delle immagini effimere che ci scorrono davanti agli occhi sempre più velocemente, rivolgo il mio pensiero verso questi artisti pazienti che a volte aspettano mesi prima di vedere il loro prodotto finito. Un prodotto resistente e fragile, che nasce dalla combinazione di terra acqua aria e fuoco, plasmato dall'uomo, del quale racconta la storia millenaria, è presente nella contemporaneità, sia tecnologica che artistica e continuerà a raccontare, attraverso la combinazione degli "elementi opposti", la nostra condizione umana.

Il mio giovane pensiero va a voi cari ceramisti perché riuscite a sostenere e a far conoscere le antiche tecniche con linguaggi e pensieri contemporanei e vivaci.

Grazie.

Fabiana Di Majo

KERAMIKOS 2010

The Keramikos Festival is an event organised to present the art of ceramics from a range of International Artists. In this fourth edition, where twenty-five Artists from eleven different countries will represent their origins, traditions and aspirations.

In an increasingly globalized, but not always necessarily integrated world, it is important to be able to communicate through the democratic language of Art.

When I was invited to co-operate on the Keramikos project, the first thing that struck me was the enthusiasm and the international feel that evolved through the artists called to work together for this exhibition.

Working with clay which is a natural substance, tactile and malleable initially, waiting for it to dry and harden, firing and then glazing with colours as it is placed for a second time back into the furnace.

All this requires great hope, curiosity and determination.

The Artist must try and imagine the finished product before all is complete.

Determination and hope are the aspects that struck me the most about this technique and these works.

Pottery has always been a link between Craft, the production of functional objects, and "high" Art.

Ceramic Artists must continue the tradition of ancient craftsmanship using "earth" in a moment that tends towards a more industrial direction.

In a society of ephemeral images that flow, faster and faster, before our eyes, my thoughts turn to these patient Artists that are waiting, sometimes for months, to see their finished product. I find that this style of Art using natural elements has stronger significance because not only does it symbolize a thought and ideal but also encloses in its formation the four elements that create the world, earth, water, air and fire.

My youthful thoughts are with you as I believe that this ancient technique can be used to transmit contemporary thoughts and expressions.

Thankyou .

Fabiana Di Majo



REBECCA HUTCHINSON
USA



Artidec Gallery

Via del Campanile, 5
00062 Bracciano
Rome, Italy

leenak@alice.it

<http://galleries.absolutedarts.com/galleries/artidec>

 Artidec